



Umana, tonfo a Sassari: gli ultimi 10' non bastano

BASKET FEMMINILE

Un ultimo quarto di grande reazione limita i danni e lascia uno spiraglio di qualificazione, ma per battere Sassari nel ritorno del derby di Fiba Eurocup servirà un'Umana Reyer diversa da quella orribile vista nei primi 30' al PalaSerradimigni. La peggior Venezia della stagione cade 89-82 nel primo atto del derby, per centrare i 16. playoff giovedì prossimo al Taliercio servirà ribaltare il -7. Un obiettivo alla portata, a patto che scenda in campo una squadra diversa da quella della prima mezz'ora di ieri, scarica fisicamente e mentalmente. L'assalto degli ultimi 10', chiusi avanti 35-21, lascia buone speranze ma i valori del derby sono di certo diversi da quelli testacoda di un'Umana arrivata da prima testa di serie della fase a gironi e Sassari 32. e ultima nel ranking. Venezia è senza le infortunate Cubaj e Santucci con Pan disponibile ma in fase di recupero, in quintetto partono Yasuma, Delaere, Fassina, Kuier e l'ex She-

pard. Avvio complicato per mancanza di energie, Sassari col trio straniero piazza il 6-0 e prende subito il controllo dei tabelloni. Venezia è distratta e confusa, il segnale arriva dalle palle perse mentre Sassari corre a velocità doppia con l'ex Carangelo che ha più di un sassolino da togliersi dalle scarpe. Sua è la doppia cifra di margine (14-3), la Reyer paga le pessime percentuali. Holmes e Carangelo non perdonano dal perimetro (20-10), i primi 10' si chiudono 24-13. La Reyer ha bisogno di ritmo e intensità ma queste sul parquet le mette solo Sassari che scappa 29-13 mentre le orograna-ta sono sempre due giri indietro nelle rotazioni difensive. Sul 38-17 Mazzon non sa più che inventarsi per destare una squadra in black out tattico ed emotivo. Sassari, in ottica degli 80', non rallenta e per quanto Delaere e Yasuma provino ad addolcire la pillola, all'intervallo è 47-32. L'impatto in avvio ripresa denota maggior energia, Shepard e Fassina guidano il tentativo di rimonta e sul gioco da tre dell'ex

centro sassarese si scende la doppia cifra di scarto (50-41). La fisicità di Holmes continua a restare un problema come le palle perse (16 alla fine), Sassari respinge l'assalto e torna sul +16 trascinata da Carangelo che vince nettamente il duello contro Yasuma. La circolazione palla sarda è da applausi, in un amen la Dinamo ricaccia la Reyer sul 64-43. Alla mezz'ora è 68-47. Serve una reazione e le orograna-ta spingono per limare il passivo (78-55) col tiro pesante, il parziale 12-0 (78-67) è incoraggiante anche perché adesso l'intensità difensiva è quella giusta. Kuier e Shepard incisive, e Venezia riapre la sfida sull'84-81. Holmes-Carangelo timbrano l'89-82 finale che dà comunque un senso al ritorno.

Giacomo Garbisa

PRESTAZIONE DELUDENTE NELLA PRIMA MEZZ'ORA: ORA LA STRADA PER LA QUALIFICAZIONE IN EUROCUP E' IN SALITA



Cubaj ancora infortunata

SASSARI	89
UMANA REYER	82

SASSARI: Toffolo 4 (2/3), Mazza ne, Carangelo 21 (5/9, 3/7), Arioli ne, Gustavsson 17 (6/7, 1/1), Makurat 13 (6/10, 0/3), Thomas 6 (2/3), Cerri ne, Holmes 22 (5/12, 3/6), Ciavarella 6 (0/1, 2/3). All.: Restivo.

UMANA: Villa 7 (1/5, 1/1), Delaere 19 (3/5, 4/4), Pan (0/1 da tre), Meldere ne, Madera 4 (2/2, 0/2), Yasuma 5 (1/2), Fassina 7 (3/6, 0/3), Carraro ne, Shepard 19 (7/16, 0/2), Kuier 21 (6/9, 2/4). All.: Mazzon.

Arbitri: Maret, Grbic, Pipan.

NOTE: parziali 24-13; 47-32; 68-47. Tiri da tre: Sassari 9/20; Umana 7/17; da due: Sassari 26/45; Umana 23/45; liberi: Sassari 10/14; Umana 15/21. Rimbalzi: Sassari 6+28 (Gustavsson 8); Umana 7+26 (Shepard 14).